

MONTEPASCHI POTREBBE AVERE UN NUCLEO DI SOCI STABILI

Giovedì la nomina di Morelli ad amministratore delegato Mps

MILANO

Una nuova guida in tempi brevissimi in modo da dare un segnale chiaro ai mercati e gli investitori, già alle prese con un contesto economico non brillante e con molte incognite per i prossimi mesi. L'arrivo di Marco Morelli al vertice di Monte dei Paschi di Siena è ormai solo questione di giorni e il nuovo ad si troverà sul tavolo un piano di risanamento e rilancio definito nelle linee generali ma con alcuni nodi da sciogliere e modificare, anche per tener conto delle esigenze e interrogativi delle banche d'affari e degli investitori.

I tempi comunque sono condizionati dalla data del referendum costituzionale, ancora non definita. La sua fissazione dopo la fine di novembre imporrebbe lo slittamento dell'operazione all'inizio del 2017. Molti, dal ministro dell'economia Padoan al direttore generale di Banca d'Italia Salvatore Rossi, hanno sottolineato infatti come per gli investitori il voto rappresenti un fattore di incertezza che è meglio avere alle spalle.

L'iter formale della nomina di Morelli in ogni caso appare veloce: con il primo e informale via libera della Bce acquisito dalla vigilanza di Francoforte e l'appoggio sostanziale dell'azionista Tesoro che ha chiesto di rafforzare il piano, il percorso è sostanzialmente in discesa. Martedì è in programma un vertice con l'istituto centrale, a cui parteciperanno il presidente di Rocca Salimbeni, Massimo Tononi e il presidente del comitato nomine, Alessandro Falciai e quindi il consiglio di Siena potrebbe procedere alla nomina forse già giovedì.

Le sfide restano notevoli. Il nuovo ad opererà certamente qualche modifica al piano impostato da Fabrizio Viola per adeguarlo al contesto. Ma fondamentale sarà capire se, sin da subito, si costituirà un gruppo di soci stabili. [R.E]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

